



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E DI ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)

TRIENNIO 2024 – 2026

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

REDAZIONE IN MODALITA' SEMPLIFICATA

Approvato con Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 01 del 30/01/2024

PREMESSA

Il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) è stato introdotto all'articolo 6 del Decreto Legge n. 80/2021, *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, il cosiddetto *“Decreto Reclutamento”* convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 ed ha come obiettivo principale quello di integrare i vari aspetti di programmazione, di gestione e di organizzazione di ogni Ente garantendo una semplificazione, una maggiore qualità dei procedimenti, oltre che una sempre più auspicabile trasparenza nei servizi rivolti ai cittadini ed alle imprese.

Il PIAO, ai sensi dell'art. 1, c. 1 del citato DPR n. 81/2022, assorbe i Piani che gli Enti erano tenuti a redigere e nello specifico:

- ✓ il *“Piano dei fabbisogni”* di cui all'art. 6, commi 1, 4 e 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- ✓ il *“Piano delle azioni concrete”* di cui agli articoli 60-bis e 60-ter, del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- ✓ il *“Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche”* che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007 n. 244;
- ✓ il *“Piano della performance”* di cui all'art. 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150;
- ✓ il *“Piano di prevenzione della corruzione”* di cui all'art. 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012 n. 190;
- ✓ il *“Piano organizzativo del lavoro agile”* di cui all'art. 14, c. 1, della legge 7 agosto 2015 n. 124;
- ✓ il *“Piano delle azioni positive”* di cui all'art. 48, c. 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198.

Il PIAO, assume, inoltre, una forte valenza comunicativa verso l'esterno. La sua pubblicazione, infatti, è prevista sia nel sito istituzionale dell'Ente, che nella sezione *“Portale PIAO”* della pagina web del *“Dipartimento della funzione pubblica”* divenendo uno strumento di facile consultazione.

Ai sensi l'art. 6, c. 1 del Decreto Legge n. 80/2021, dell'art. 7, c. 1 e dell'art. 11 del Decreto Interministeriale del 30/06/2022 il Piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio dall'Organo di indirizzo politico, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data.

Ai sensi dell'art. 6, c. 6 del Decreto Legge n. 80/2021, dell'art. 1, c. 3 del D.P.R. n. 81/2022 e dell'art. 6 del D.M. 24/06/2022, inoltre, il presente PIAO viene predisposto in modalità semplificata avendo questo Ente una dotazione organica con meno di cinquanta dipendenti.

SEZIONE 1 – SCHEDA ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE

DENOMINAZIONE	Consorzio Le Valli
INDIRIZZO	Loc. Crosaron di Villabella, 18 37047 San Bonifacio (VR)
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	92003000236 – 02826280238
EMAIL	info@levalli.vr.it
PEC	levalli@postecert.it
TELEFONO	0456102928
SITO WEB ISTITUZIONALE	https://www.levalli.vr.it/
PRESIDENTE pro-tempore	Prof. Giampaolo Provoli
N. DIPENDENTI AL 31/12/2023	3

Con delibera del Consiglio Regionale n. 261 del 24 Ottobre 1986 ed ai sensi della Legge Regionale 1° Settembre 1972, n. 12 e del TULCP 3 Marzo 1934, n. 383, è stato costituito il “CONSORZIO PER LA COSTRUZIONE E LA GESTIONE DELLA FOGNATURA E RELATIVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE TRA I COMUNI DI SAN BONIFACIO, CAZZANO DI TRAMIGNA, MONTECCHIA DI CROSARA, MONTEFORTE D’ALPONE, RONCÀ, SAN GIOVANNI ILARIONE E SOAVE”.

Successivamente, con l’adeguamento della Convenzione e dello Statuto alle disposizioni dettate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al Consorzio è stata attribuita la nuova denominazione “CONSORZIO LE VALLI”.

Attualmente il Consorzio Le Valli si occupa della gestione di due impianti fotovoltaici a terra fissi realizzati nell’anno 2012 in Località Calvarina di Montecchia di Crosara (VR).

Dal 2015 inoltre, con la sottoscrizione della Convenzione per la Costituzione della Centrale Unica di Committenza (CUC), cura per i Comuni aderenti le procedure di gara dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture dei Comuni consorziati di Cazzano di Tramigna, Monteforte d’Alpone, Montecchia di Crosara, San Bonifacio, Soave e Roncà.

Nel corso dell’anno 2023 la Centrale Unica di Committenza è stata estesa anche a Comuni, Enti, società a partecipazione pubblica e a tutti i soggetti che sono tenuti all’applicazione del codice dei contratti non appartenenti al Consorzio Le Valli a seguito della quale hanno aderito il Comune di Vigasio, il Comune di Cerea, il Comune di Buttapietra, la società Unicoge Srl e la Fondazione Don Mozzatti d’Aprili.

Il Consorzio detiene, inoltre, la quota di partecipazione del 2,11% della Società interamente pubblica Acque Veronesi S.c. a r.l., costituita per la gestione del servizio idrico integrato di cui alla legge n. 36 del 05/01/1994 e della legge regionale del Veneto n. 5 del 27/03/1998 e la quota del 51% della Società Valliflor S.r.l., partecipata per il 49% dal privato, creata per la gestione dell’impianto di compostaggio per la produzione di ammendanti organici da lavorazione di fanghi di depurazione, sita in Località Lioncello di San Bonifacio.

Dall’anno 2020 questo Consorzio ha aderito, in qualità di socio, alla società Pasubio Tecnologia Srl, con sede nel Comune di Schio (VI), a totale partecipazione pubblica, per la gestione dei servizi pubblici strumentali informatici necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali acquisendo le quote del capitale sociale della società Pasubio Tecnologia Srl, mediante la sottoscrizione dell’aumento di capitale pari allo 0,50% del nuovo capitale sociale.

SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sezione 2.1 – Valore pubblico

Sezione non prevista in quanto l'Ente ha meno di 50 dipendenti.

Sezione 2.2 – Performance

La presente sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del D.Lgs. n. 150/2009.

Premesso che con Verbale di deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 07 del 28/12/2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione anno 2024, il quale prevede le risorse finanziarie - i conti di entrata e di spesa - e, attraverso la relazione del Presidente, gli obiettivi che questo Consorzio intende perseguire, la presente sottosezione assegna, a ciascuna area, il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2024 come segue: Piano degli Obiettivi ed assegnazione risorse finanziarie anno 2024.

PIANO DEGLI OBIETTIVI ANNO 2024

OBIETTIVI STRATEGICI che coinvolgono l'intera struttura dell'Ente

OBIETTIVO	TEMPO DI ESECUZIONE
Aggiornamento piano triennale per la Transizione Digitale.	entro il 31/12/2024
Interventi necessari all'adeguamento alle misure minime di sicurezza informatica previste dall'AGID.	entro il 31/12/2024
Completamento digitalizzazione dell'Ente come previsto da AGID.	entro il 31/12/2024
Interventi necessari a garantire la piena accessibilità digitale dell'Ente.	entro il 31/12/2024
Ottenimento della certificazione del sistema di gestione della qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001.	entro il 31/12/2024
Costituzione comunità energetica dei Comuni consorziati.	entro il 31/12/2024

AREA TECNICA E MANUTENTIVA

Responsabile: Geom. Carla Corradini

ATTIVITÀ	OBIETTIVO	INDICATORE
MANUTENZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	Controllo periodico del corretto funzionamento.	Almeno n. 5 controlli mensili.
MANUTENZIONE E PATRIMONIO	Gestione annuale delle manutenzioni ordinarie e straordinarie dei beni consortili e degli eventuali danni con recupero delle spese dalle compagnie assicurative.	Produzione energia elettrica non inferiore al 25% dell'anno precedente.
RSP	Organizzazione annuale del servizio di prevenzione e protezione all'interno dell'Ente.	Assenza di rilievi da parte degli organi competenti.
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	Affidamento delle procedure in tempi celeri.	Inizio procedura di affidamento entro 15 giorni dalla ricezione della

		determina a contrarre e affidamento entro 10 giorni dal termine massimo previsto dalla Legge.
PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	Attuazione delle misure previste dal piano adottato.	Assenza di rilievi da parte degli organi competenti.
ADEMPIMENTI PRIVACY	Continuo adempimento rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente.	Assenza di rilievi da parte dell'organo competente.
PAGAMENTO FATTURE	Pagamento fattura entro il termine di 30 giorni.	Assenza solleciti di pagamento.

RISORSE FINANZIARIE

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	
<i>Servizi Centrale di Committenza</i>	€ 10.050,00
<i>Compenso commissione giudicatrice</i>	€ 1.000,00
MANUTENZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI E PATRIMONIO	
<i>Canoni di manutenzione</i>	€ 20.000,00
<i>Spese manutenzione beni propri</i>	
<i>Spese manutenzione beni di terzi</i>	
<i>Spese manutenzione impianti fotovoltaici</i>	
<i>Altri costi servizi fotovoltaici</i>	€ 7.000,00
<i>Altri costi per servizi</i>	€ 30.000,00
<i>Gestione sito istituzionale e licenze software</i>	€ 6.000,00
<i>Altri oneri di gestione</i>	€ 5.000,00
RSPD E FORMAZIONE DIPENDENTI	
<i>Altre spese per il personale</i>	€ 500,00
<i>Spese formazione dipendenti</i>	€ 2.500,00
GESTIONE UTENZE	
<i>Utenze energie</i>	€ 15.000,00
<i>Utenze energie fotovoltaico 1</i>	
<i>Utenze energie fotovoltaico 2</i>	
<i>Spese riscaldamento</i>	€ 1.000,00
<i>Utenze acqua</i>	€ 1.500,00
<i>Spese telefoniche</i>	

AREA RAGIONERIA SEGRETERIA

Responsabile: Dott. Massimo Di Marco

ATTIVITÀ	OBIETTIVO	INDICATORE
REDAZIONE VERBALI DI DELIBERAZIONE C.D.A. E A.C.	Pubblicazione Verbali di deliberazione del CdA e dell'Assemblea entro 10 giorni dalla data della seduta.	Assenza di rilievi da parte degli organi competenti.
BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2026-2027	Predisposizione fascicolo di Bilancio di Previsione entro 15 giorni dal termine massimo previsto dalla Legge.	Approvazione da parte dell'Assemblea Consortile entro il 31/12/2024.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023	Predisposizione fascicolo di Bilancio di d'Esercizio entro 15 giorni dal termine massimo previsto dalla Legge.	Approvazione da parte dell'Assemblea Consortile entro il 30/04/2024.
PAGAMENTO FATTURE	Pagamento fattura entro il termine di 30 giorni.	Assenza solleciti di pagamento.
PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	Attuazione delle misure previste dal piano adottato.	Assenza di rilievi da parte degli organi competenti.
ADEMPIMENTI PRIVACY	Continuo adempimento rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente.	Assenza di rilievi da parte dell'organo competente.

RISORSE FINANZIARIE

COMPENSI PROFESSIONALI	
<i>Compensi a revisori</i>	€ 7.100,00
<i>Compensi professionali</i>	€ 20.000,00
ALTRI COSTI PER SERVIZI	
<i>Altri costi per servizi</i>	€ 1.500,00
PREMI ASSICURATIVI	
<i>Assicurazioni</i>	€ 15.000,00
<i>Assicurazioni obbligatorie</i>	
PUBBLICITA' E PROMOZIONI	
<i>Pubblicità e promozioni</i>	€ 10.500,00
IMPOSTE E TASSE	
<i>Altre tasse</i>	€ 1.000,00
<i>IMU</i>	€ 14.000,00
<i>Tasse concessioni governative e vidimazioni</i>	€ 400,00
<i>Bollo mezzi di trasporto</i>	€ 50,00
<i>Altre tasse</i>	€ 1.000,00
<i>Valori bollati/marche da bollo</i>	€ 50,00
<i>Diritti camerali</i>	€ 300,00
COSTI PER IL PERSONALE	
<i>Mensa dipendenti</i>	€ 1.360,00
<i>Costi per il personale</i>	€ 182.856,04
AFFITTI PASSIVI	
<i>Locazioni passive immobili</i>	€ 6.012,00
<i>Spese condominiali immobilizzazioni di terzi</i>	€ 1.700,00
<i>Locazioni passive altri beni</i>	€ 600,00

Sezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza

La presente sottosezione è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nominato con Decreto del Presidente prot. n. 0337/2021 del 18/03/2021 ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.M. del 24/06/2022 e sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC in particolare con il Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2022 approvato con Delibera n. 7 del 17/01/2023 e l'Aggiornamento 2023 al PNA 2022 approvato con Delibera n. 605 del 19/12/2023.

In data 18/01/2024 n. reg. 4 è stata pubblicato l'avviso di partecipazione pubblica per l'aggiornamento della sezione 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE" - sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per il triennio 2024-2026. Entro la data del 28/01/2024 da parte dei soggetti interessati non è pervenuto alcun contributo propositivo.

La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:

- 1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- 2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;
- 3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;
- 4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
- 5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- 6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- 7) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3 del D.M. del 24/06/2022, questo Ente procede, per la mappatura dei processi, a considerare quali aree di rischio corruttivo quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;

- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Sezione 2.3.1 – Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno rappresenta una fase indispensabile del processo di gestione del rischio, attraverso la quale si ottengono le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Amministrazione in considerazione delle specificità dell'ambiente in cui essa opera, ossia delle dinamiche sociali, economico-imprenditoriali e culturali che si verificano nel territorio presso il quale essa è localizzata.

Il Consorzio Le Valli è costituito da n. 7 Comuni della provincia di Verona: San Bonifacio, Monteforte d'Alpone, Soave, San Giovanni Ilarione, Montecchia di Crosara, Roncà e Cazzano di Tramigna.

Le attività produttive presenti nel territorio sono estremamente diversificate, sia in termini quantitativi che qualitativi, con piccole e medie imprese operanti prevalentemente nell'industria, nel commercio e nei servizi. Anche il settore turistico riveste un importante ruolo.

Dalla Relazione semestrale al Parlamento relativa all'attività svolta dalla Direzione Investigativa Antimafia si evince che la regione del Veneto, trovandosi in un punto economicamente strategico grazie alla posizione geografica, risulta già da tempo appetibile per le associazioni mafiose.

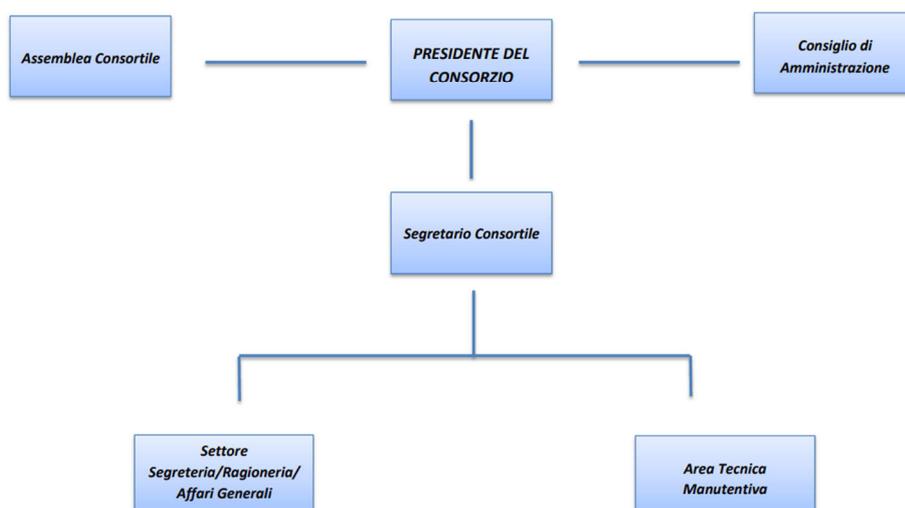
Il Procuratore Capo della Procura Distrettuale Antimafia di Venezia, Bruno Cherchi, ha dichiarato, infatti, che "ormai in Veneto c'è una presenza radicata della criminalità organizzata che permea, da tempo, ogni settore imprenditoriale senza distinzione di settori merceologici. Abbiamo elementi per rilevare che soggetti riconducibili alla criminalità organizzata sono presenti praticamente ovunque, dall'edilizia allo smaltimento di rifiuti, alle attività imprenditoriali più complesse e organizzate. ...". Occorre, pertanto, prestare particolare attenzione per la prevenzione di probabili tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata avendo un bacino di interessi economici importanti connotati da un ricchezza territoriale destinataria di ingenti fondi in grado di polarizzare investimenti sia statali, sia esteri.

Essendo questo Ente Centrale Unica di Committenza per i Comuni aderenti, il 24/05/2023 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza al fine di prevenire e reprimere eventuali condotte lesive degli interessi pubblici nell'ambito degli affidamenti PNRR.

L'ANAC ha reso disponibile, inoltre, il progetto "[misurazione del rischio corruzione](#)": un insieme di indicatori in grado di misurare il rischio di corruzione nei territori utili per sostenere la prevenzione e il contrasto all'illegalità e promuovere la trasparenza nell'azione della Pubblica Amministrazione.

Sezione 2.3.2 – Analisi del contesto interno

La struttura organizzativa dell'Ente risulta così composta:



In particolare, al 31/12/2023, questo Consorzio ha n. 3 dipendenti in servizio:

- Segretario Consortile - Responsabile Amministrativo
- Responsabile Tecnico appartenente all'Area dei Funzionari ed EQ ex cat. D
- Istruttore Amministrativo appartenente all'Area degli Istruttori ex cat. C

Di seguito sono elencati i soggetti coinvolti nella gestione del rischio:

❖ **Organi di indirizzo politico:**

Assemblea Consortile la quale determina gli indirizzi in materia di prevenzione della corruzione e ne controlla l'attività.

Consiglio di Amministrazione il quale definisce le strategie di prevenzione della corruzione e ha un ruolo essenziale nella creazione di un contesto istituzionale che abbia come obiettivo la diffusione della cultura della prevenzione nell'organizzazione.

❖ **Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)** il quale ha funzioni di coordinamento, impulso, decisionali, di ispezione e verifica e si relaziona con i soggetti interni coinvolti nell'attività di prevenzione.

❖ **Responsabile della Centrale Unica di Committenza** il quale ha la responsabilità degli atti e delle procedure di gara.

❖ **I dipendenti** i quali collaborano, in base alle proprie competenze, all'elaborazione, al reperimento, alla trasmissione e alla pubblicazione di dati, documenti, informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria. Inoltre, osservano le disposizioni del Codice di comportamento; segnalano casi personali di potenziale conflitto di interessi e di illecito sui luoghi di lavoro avvalendosi, anche, della procedura presente sul sito dell'ANAC dedicata al Whistleblowing; partecipano alla formazione generale e specifica in materia.

❖ **Stakeholders** i quali vengono coinvolti, tramite differenti forme di consultazione, quali

portatori di un interesse specifico e dunque interessati al buon andamento dell'Ente.

- ❖ **Revisore Unico dei Conti** il quale ha funzioni di controllo sulla gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente.

Sezione 2.3.3 – Mappatura dei processi

Come evidenziato in premessa dei 5 processi ritenuti a maggiori rischio corruttivo vengono mappati 3 processi: contratti pubblici, concorsi e prove selettive e gli ulteriori processi ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

La mappatura dei processi permette di individuare le criticità che, in ragione della natura e della peculiarità dell'attività, espongono l'Ente a rischi corruttivi ed è stata effettuata con il coinvolgimento dei Responsabili e dei dipendenti.

La mappatura dei processi si articola in tre sezioni:

- Individuazione processi/attività;
- Identificazione, analisi e valutazione del rischio;
- Trattamento del rischio.

AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE

Tale area di rischio non viene mappata in quanto l'Ente non concede autorizzazioni/concessioni.

CONTRATTI PUBBLICI

Tale area di rischio risulta essere la più esposta in quanto il Consorzio Le Valli è Ente attuatore per la Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Soave, Montecchia di Crosara, Cazzano di Tramigna, Monteforte d'Alpone, San Bonifacio e Roncà. Nel corso dell'anno 2023, inoltre, la Centrale Unica di Committenza è stata estesa anche a Comuni, Enti, società a partecipazione pubblica e a tutti i soggetti che sono tenuti all'applicazione del codice dei contratti non appartenenti al Consorzio Le Valli a seguito della quale hanno aderito il Comune di Vigasio, il Comune di Cerea, il Comune di Buttapietra, la società Unicoge Srl e la Fondazione Don Mozzatti d'Aprili.

La mappatura di questo processo è contenuta nell'**Allegato A.**

L'ANAC, inoltre, con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 ha approvato l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022 dedicandolo ai contratti pubblici alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Le misure di prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza in materia di contratti pubblici sono, pertanto, contenute nell'**Allegato B.**

CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI E CONTRIBUTI

Tale area di rischio non viene mappata in quanto l'Ente non concede ed eroga sovvenzioni e contributi.

CONCORSI E PROVE SELETTIVE

La mappatura di questo processo è contenuta nell'**Allegato A.**

PROCESSI, INDIVIDUATI DAL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) E DAI RESPONSABILI DEGLI UFFICI, RITENUTI DI MAGGIORE RILIEVO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE A PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO.

La mappatura di questo processo è contenuta nell'**Allegato A.**

SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sezione 3.1 – Struttura organizzativa

Sezione 3.1.1 – Uffici

La struttura organizzativa dell'Ente è composta come segue:

- UFFICIO DI SEGRETERIA/RAGIONERIA
Personale coinvolto:
1 Responsabile Amministrativo: Segretario Consortile
1 Istruttore Amministrativo.
- UFFICIO TECNICO E CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
Personale coinvolto:
1 Responsabile Tecnico;

Sezione 3.1.2 – Organi dell'Ente

Sono organi dell'Ente:

- l'Assemblea Consortile composta dai Sindaci dei Comuni aderenti al Consorzio;
- il Consiglio di Amministrazione composto da tre membri: un Presidente e due consiglieri;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché Legale Rappresentante dell'Ente;
- il Segretario Consortile.
- il Revisore Unico dei Conti.

Sezione 3.2 – Organizzazione lavoro agile

In questa sottosezione viene precisato che l'istituto del lavoro a distanza, nelle forme del "lavoro agile" e del "lavoro da remoto" sono disciplinate dal Capo I e II del CCNL del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022 pertanto, stante l'esiguo numero dei dipendenti che prestano servizio presso l'Ente e vista la Direttiva del 29/12/2023 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, le predette modalità di lavoro verranno appositamente attivate a seguito di richiesta da parte del dipendente in caso di situazioni di salute personali e familiari gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili e di accettazione da parte dell'Ente e verrà sottoscritto un "accordo individuale lavoro agile" con il dipendente richiedente che ne disciplina le modalità e le misure organizzative.

Nel caso in cui venga attivato il lavoro agile occorre che vengano rispettate le seguenti caratteristiche:

- lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non deve pregiudicare o ridurre in alcun modo la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
- l'Ente deve dotarsi di una piattaforma digitale o di un cloud o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
- l'Ente deve adottare un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;
- l'Ente deve fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

Nel corso dell'anno precedente, dei n. 3 dipendenti in servizio, nessuno ha usufruito del predetto istituto.

Sezione 3.3 – Piano Triennale del Fabbisogno di Personale

La pianificazione del fabbisogno delle risorse umane è finalizzata ad indicare le linee di azione che questo Ente intende seguire in merito al reclutamento di personale, nel rispetto delle esigenze di funzionalità e del principio della ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione al fine di garantire efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Il presente piano viene adottato tenendo conto che l'aumento del fabbisogno di personale è necessario per garantire l'assolvimento delle attività strumentali dell'Ente a favore di Comuni consorziati e dell'effettiva necessità di procedere ad una programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata ad ottimizzare la gestione delle risorse umane e a garantire il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

Il PTFP tiene conto del quadro normativo derivante dalle novità introdotte con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e, in particolare, viene adottato in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e delle linee di indirizzo, di cui all'art. 6-ter del citato decreto legislativo, adottate con decreto dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018.

Consistenza della Dotazione Organica e Personale in Servizio

La vigente dotazione organica dell'Ente risulta essere così determinata:

Unità di personale DIRIGENZIALE	1 – Segretario Consortile
Unità di personale AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	1 – Responsabile Area Tecnica Manutentiva
Unità di personale AREA DEGLI ISTRUTTORI	1 – Istruttore Amministrativo

Dato atto che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Risulta, pertanto, necessario procedere, nel corso dell'anno 2024, all'assunzione di **n. 1 unità di personale appartenente all'Area degli Istruttori – ex cat. C. – con contratto a tempo pieno ed indeterminato**, al fine di consentire un efficiente ed efficace funzionamento della struttura organizzativa e una ottimale realizzazione dei compiti istituzionali assegnati quali, in particolare, quelli riguardanti la Centrale di Committenza atteso che la stessa nel corso dell'anno precedente è stata estesa anche a soggetti non appartenenti al Consorzio.

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto, è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente e trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2024 e del bilancio pluriennale 2024/2026.

Per l'anno 2025 e 2026 non si prevedono nuove assunzioni di personale.

SEZIONE 4 – MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), così come previsto dall'art. 6, comma 3, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, e l'art. 5, comma 2, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione avverrà con modalità differenziate, come di seguito indicate:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni **“Valore pubblico”**, se adottata, e **“Performance”**;
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione **“Rischi corruttivi e trasparenza”**;
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione **“Organizzazione e capitale umano”**, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

MAPPATURA DEI PROCESSI DEL CONSORZIO LE VALLI

CONTRATTI PUBBLICI

INDIVIDUAZIONE PROCESSI/ATTIVITÀ		IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
Descrizione attività	Responsabile/esecutore attività	Descrizione del comportamento a rischio corruttivo	Valutazione del rischio		Misure generali	Misure specifiche	Stato attuazione misure	Fasi e tempi di attuazione
			Impatto	Probabilità				
SELEZIONE DEL CONTRAENTE	Responsabile Area Tecnica	Presenza di continui affidamenti al medesimo operatore in cambio di denaro o altra utilità	Alto	Bassa	Verifica da parte del RCPT del rispetto del principio di rotazione	<ul style="list-style-type: none"> controllo del rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici e del principio di rotazione attraverso il controllo a campione del 10% degli atti di gara pubblicazione degli atti di gara 	La misura viene attuata dall'anno precedente	Continuativa
		Verificarsi di conflitto di interessi	Alto	Bassa	Verifica da parte del RCPT della mancanza di conflitto di interessi	<ul style="list-style-type: none"> controllo del rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici e della mancanza 	La misura viene attuata dall'anno precedente	Continuativa

						di conflitto di interessi attraverso il controllo a campione del 10% degli atti di gara		
PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA	Responsabile Area Tecnica	Mancata indicazione dei criteri di individuazione degli operatori economici al fine di favorirne alcuni	Alto	Bassa	Verifica da parte del RCPT della corretta indicazione dei criteri di individuazione degli operatori economici	– controllo del rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici attraverso il controllo a campione del 10% degli atti di gara	La misura viene attuata dall'anno precedente	Continuativa
VERIFICA DEI REQUISITI POSSEDUTI DAGLI OPERATORI ECONOMICI	Responsabile Area Tecnica	Mancata verifica o alterazione dei requisiti per favorire un altro aggiudicatario	Alto	Bassa	Verifica da parte del RCPT della corretta verifica dei requisiti posseduti dagli operatori economici	– controllo del rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici attraverso il controllo a campione del 10% degli atti di gara – trasparenza interna	La misura viene attuata dall'anno precedente	Continuativa

VERIFICA OFFERTE PRESENTATE DAGLI OPERATORI ECONOMICI	Responsabile Area Tecnica	Mancata verifica o alterazione delle offerte per favorire un altro aggiudicatario	Alto	Bassa	Verifica da parte del RCPT delle offerte presentate dagli operatori economici	– controllo del rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici attraverso il controllo a campione del 10% degli atti di gara	La misura viene attuata dall'anno precedente	Continuativa
--	------------------------------	---	------	-------	--	---	--	--------------

CONCORSI E PROVE SELETTIVE

INDIVIDUAZIONE PROCESSI/ATTIVITÀ		IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO				
Descrizione attività	Responsabile/esecutore attività	Descrizione del comportamento a rischio corruttivo	Valutazione del rischio		Misure generali	Misure specifiche	Stato attuazione misure	Fasi e tempi di attuazione
			Impatto	Probabilità				
NOMINA COMMISSIONE DI CONCORSO	Responsabile Area Ragioneria Segreteria	Nomina commissione per favorire un candidato	Alto	Bassa	Nomina della commissione a seguito di pubblicazione di avviso pubblico nel quale vengono predeterminati i criteri di selezione	Verifica a campione degli atti di nomina della commissione	Tale misura non è ancora stata attuata in quanto non sono ancora stati effettuati concorsi e prove selettive	Continuativa

ULTERIORI PROCESSI A PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO

INDIVIDUAZIONE PROCESSI/ATTIVITÀ		IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
Descrizione attività	Responsabile/esecutore attività	Descrizione del comportamento a rischio corruttivo	Valutazione del rischio		Misure generali	Misure specifiche	Stato attuazione misure	Fasi e tempi di attuazione
			Impatto	Probabilità				
VERIFICA DELL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	RPCT	Mancata effettuazione del monitoraggio/mancata rilevazione dell'omessa pubblicazione dei dati	Alto	Bassa	Corretta applicazione del D.Lgs. n. 33/2013	Osservanza Linee Guida ANAC in materia	Tutte le misure vengono già attuate	Continuativa
		Mancata/errata effettuazione della verifica sulla pubblicazione	Alto	Bassa	Corretta applicazione del D.Lgs. n. 33/2013	Osservanza Linee Guida ANAC in materia	Tutte le misure vengono già attuate	Continuativa

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA ALLA LUCE DELL'AGGIORNAMENTO 2023 DEL PNA 2022

CONTRATTI PUBBLICI

Affidamento diretto e procedure negoziate senza bando di lavori, servizi o forniture

Per le procedure di **AFFIDAMENTO DIRETTO¹** di servizi e forniture di importo fino a 140mila euro e lavori fino a 150mila euro, anche senza consultazione di più operatori economici

e

per le **PROCEDURE NEGOZiate SENZA BANDO²**, di servizi e forniture di valore compreso tra 140mila e la soglia comunitaria e di lavori di valore pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria, previa consultazione di almeno 5 o 10 operatori economici, ove esistenti,

la Struttura di Audit, nella persona del Segretario Consortile, verifica prioritariamente i seguenti elementi.

- 1) in merito al possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto, la Struttura di Audit verifica a campione (10%) gli affidamenti diretti.
- 2) in sede di controllo la struttura in modo specifico dovrà verificare il rispetto della seguente direttiva: previsione di un arco di durata minima biennale, fatta salva la possibilità, previa specifica motivazione di prevedere una durata inferiore. Per i contratti di lavori invece il criterio per verificare l'assenza dell'artificioso frazionamento sarà l'omogeneità del progetto.
- 3) in merito al rischio di possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore della stessa tipologia di CPV (Common procurement vocabulary), quando in particolare la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140mila euro, la Struttura di Audit verifica a campione (10%) se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi.
- 4) in merito al rischio di condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15 d.lgs. 36/2023 e allegato 1.2 al medesimo decreto, la Struttura di Audit verifica a campione (10%) la presenza di:
 - individuazione specifica nell'atto di nomina dei requisiti
 - link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di elevata qualificazione, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità

¹Art. 50 c. 1 lett. a) b) d.lgs. 36/2023 Nuovo Codice dei contratti pubblici

²Art. 50 c. 1 lett. c) d) e) d.lgs. 36/2023 Nuovo Codice dei contratti pubblici

- dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 d.lgs. 36/2023;

- 5) in merito al rischio di affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici, la rotazione del RUP non può essere effettuata a causa dell'esiguità del numero di dipendenti aventi le qualifiche necessarie. Il rischio viene comunque limitato dalla verifica del rispetto del principio di rotazione degli affidamenti.
- 6) la struttura di Audit verifica la corretta imputazione e competenza dell'impegno di spesa

N.B. La rotazione non si applica quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata (art. 49 comma 5 d.lgs. 36/2023).

Nell'ambito della Centrale di Committenza, inoltre, viene richiesta un'attestazione al Comune committente indicante il rispetto del principio di rotazione.

Per le procedure negoziate senza pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art. 76 nuovo codice dei contratti, per ridurre il possibile abuso del ricorso a tale procedura in assenza del ricorrere delle condizioni di unicità dell'operatore economico (comma 2 lettera b) e/o dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2 lettera c), la struttura di Audit verifica in sede di controllo il rispetto di tali condizioni.

Collegio consultivo tecnico (CCT)

L'articolo 215 del nuovo codice dei contratti e all. V 2 prevedono che per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione euro e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria la costituzione di un CCT per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data.

RISCHI: al fine di ridurre il rischio di nominare soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (stazione appaltante o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta,

MISURA SPECIFICA: sono previsti la pubblicazione dei dati relativi ai componenti del CCT ai sensi dell'art. 28 d.lgs. 36/2023 e i controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 16 d.lgs. 36/2016 in materia di conflitto di interessi da parte dei componenti del CCT.

Contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR

L'articolo 48 comma 3 d.l. 77/2021 dispone che per la realizzazione degli investimenti di cui al comma 1 le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, qualora sussistano i relativi presupposti.

RISCHI:

Rischio di possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici.

Rischio di utilizzo improprio della procedura negoziata ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi o per favorire un determinato operatore economico

Rischio di un artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.

Rischio di possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti cospicui al soggetto non aggiudicatario.

MISURE SPECIFICHE:

è disposta la necessità di una chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre delle motivazioni che hanno indotto a ricorrere alla procedura negoziata senza bando. Il richiamo alle condizioni di urgenza deve essere supportato da un'analitica trattazione che manifesti l'impossibilità del ricorso alle procedure ordinarie e nel caso di assenza di concorrenza per motivi tecnici vanno puntualmente esplicitate le condizioni/motivazioni dell'assenza.

La Struttura di Audit effettua controlli a campione (10%) dell'effettivo ricorrere delle condizioni di urgenza.

E' previsto il monitoraggio sistematico del rispetto dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa al fine di individuare eventuali anomalie che possono incidere sui tempi di attuazione dei programmi.

E' prevista altresì la ricognizione, a seguito di contenzioso, nell'arco di 2 anni degli operatori economici che hanno avuto la "conservazione del contratto" e di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 d.lgs. 104/2010.

Premio di accelerazione

Ai sensi dell'articolo 50 comma 4 d.l. 77/2021 è previsto che la stazione appaltante preveda dei premi di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali.

RISCHI:

a) corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme

b) accelerazione da parte dell'appaltatore comportante un'esecuzione dei lavori "non a regola d'arte" al solo fine di conseguire il premio di accelerazione con pregiudizio del corretto adempimento del contratto

c) accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione

MISURE SPECIFICHE:

è disposta la comunicazione tempestiva da parte dei soggetti deputati alla gestione del contratto (RUP, DL e DEC) del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione al fine di consentire la verifica della Struttura di Audit. E' prevista inoltre la sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti anche tramite circolari informali.

Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici

L'articolo 53 d.l. 77/2021 prevede che le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività la cui determina a contrarre sia adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento.

RISCHI:

a) improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia

b) ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere assolte anche con i tempi delle gare aperte

c) mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri

MISURE SPECIFICHE:

- 1) una chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre delle motivazioni che hanno indotto a ricorrere alla procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE
- 2) la Struttura di Audit verifica la corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti verificando quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggior frequenza invitati e aggiudicatari
- 3) la pubblicazione, all'esito delle procedure, dei nominativi degli operatori economici consultati dalla stazione appaltante.